

Molinari e Tarasconi

«Fiorenzuola avrà le sale operatorie»



L'ospedale di Fiorenzuola. «Stop alle strumentalizzazioni elettorali»

I consiglieri regionali del Pd: nessuna riduzione di servizi e professionalità negli ospedali

FIORENZUOLA

● «Le sale operatorie si faranno e saranno destinate ad interventi di chirurgia (la cosiddetta day surgery) che sono i più numerosi e tra quelli più richiesti dagli utenti come, per esempio, interventi in endoscopia digestiva, quelli tecnologici, sulla cute, ernie e, tra gli altri, anche interventi relativi alla terapia del dolore». Lo annunciano i consiglieri regionali del Pd Katia Tarasconi e Gianluigi Molinari, che intervengono dopo le recenti preoccupazioni sulla soppressione dell'unità di anestesia.

«A Fiorenzuola - dichiarano - sono e resteranno presenti 6 anestesisti che corrispondono al numero necessario per coprire il servizio h24. La Regione conferma che non solo Fiorenzuola avrà le sale operatorie (erano state assicurate due anni fa da presidente e assessore regionali) ma anche che il blocco B sarà un centro di eccellenza regionale per la riabilitazione con 146 posti letto che darà valore al paese e alla realtà di tutta la provincia». Contenuti che, viene detto, verranno illustrati dal presidente della Regione Stefano Bonaccini e dall'assessore alla sanità Sergio Venturi, presto ospiti a Fioren-

zuola. «Per la nostra rete ospedaliera - ribadiscono i dem - nessuna riduzione di servizi e professionalità, come viene continuamente insinuato». I due consiglieri piacentini rispondono così al consigliere Tagliaferri (FdI) «circa la presunta riduzione dell'operatività e funzionalità dell'ospedale di Fiorenzuola: il suo recente intervento crea confusione su un tema da troppo tempo strumentalizzato per fini elettorali, mettendo in secondo piano ciò che realmente è importante: l'interesse dei cittadini della Valdarda e l'accesso alle cure che riguarda tutti».

Molinari e Tarasconi invocano così un dialogo bipartisan: «Siamo sempre disponibili a dialogare con tutte le altre forze, a patto che la sanità non venga strumentalizzata a fini politici. Bisogna ora concentrarsi sui contenuti in modo corretto, senza disinformare i cittadini sulla base dell'elezione di turno. Le sale operatorie sono state concordate con la Regione circa due anni fa: la parola del presidente e dell'assessore regionale hanno avuto una conseguenza operativa. Non vorremmo mai che, tra qualche anno, dimenticati gli attacchi della campagna elettorale 2016, scopriremmo che a decantare le doti di un ospedale d'eccellenza fosse un centrodestra che ci appare un po' in confusione nel ruolo di lotta e di governo».

d.men.